

WTO – PROSEGUIRE I COLLOQUI SUL COMMERCIO

Intervento del Presidente di ICC Italia sul Ministero delle Attività Produttive

In concomitanza con la ripresa degli incontri WTO a Ginevra il 14 ottobre scorso, il mondo imprenditoriale rappresentato di ICC Italia ha espresso il proprio sostegno al proseguimento dei colloqui sul commercio mondiale, non condividendo le affermazioni di quanti interpretano il fallimento di Cancún come la fine del *Doha Round*, se non addirittura del sistema di scambi multilaterali.

Questo, in sintesi, il senso dell'intervento del presidente di ICC Italia, Dott. **Giancarlo Cerutti** presso il Ministero delle Attività Produttive, con una lettera indirizzata al Ministro On.le **Antonio Marzano** e al Vice-Ministro On.le **Adolfo Urso**.

Il fallimento di Cancún può aver rappresentato un'occasione mancata, una battuta d'arresto nel lungo e difficile percorso verso la conclusione del *Doha Round*, la cui eventuale posticipazione oltre la data prevista inizialmente (dicembre 2004) sarebbe comunque preferibile ad una resa anticipata.

Occorre tuttavia perseverare – prosegue la lettera del Dott. Cerutti – nei negoziati sui temi più importanti con un rinnovato senso di urgenza e determinazione, in vista del raggiungimento di un accordo equo entro il 15 dicembre prossimo, per procedere poi con i successivi impegni del *Doha Development Round*.

È infatti necessario non perdere di vista i risultati positivi sino ad ora raggiunti da quando i negoziati erano stati avviati nel novembre 2001. L'accordo in materia di protezione della proprietà intellettuale (TRIPS) e salute pubblica concluso il 30 agosto scorso dimostra come i negoziati multilaterali possano contribuire a risolvere problemi di ordine mondiale, come l'accesso ai farmaci essenziali per i paesi più poveri che non sono in grado di produrli.

Il sistema multilaterale degli scambi, incorporato nella WTO, resta l'unica garanzia di sviluppo economico e prosperità nel mondo, consentendo ai paesi ricchi e ai paesi poveri di confrontarsi e dialogare allo stesso tavolo sulle regole che governano le relazioni commerciali internazionali.

Un ritorno al passato con accordi bilaterali e regionali comporterebbe una costosa frammentazione dei mercati internazionali, a scapito principalmente dei paesi che singolarmente non detengono quel potere negoziale che invece ha provato essere determinante nel fallimento di Cancún.

Soltanto una forte e comune volontà da parte di tutti i Paesi di proseguire i negoziati del *Doha Round* superando l'estrema rigidità, a volte sconfinante nella insostenibilità, di alcune posizioni – conclude l'intervento del Dott. Cerutti – può offrire concrete opportunità di successo.

Una chiara indicazione sulla volontà di riprendere costruttivamente il negoziato è venuta proprio dal primo incontro informale, svoltosi a Ginevra il 14 ottobre scorso, dei Capi Delegazione dopo la chiusura dei lavori di Cancún. Il Presidente del Consiglio Generale **Carlos Pérez del Castillo** e il Direttore Generale della WTO **Supachai** si sono espressi in termini incoraggianti a proposito della volontà di tutte le Parti di rimettersi al lavoro, in linea con il mandato di Cancún, auspicando la necessaria flessibilità per ridare vitalità al sistema degli scambi multilaterali.

ATTIVITA' ICC

STANDING GROUP DEI COMITATI NAZIONALI

Si è tenuta a Parigi il 15-16 ottobre la riunione dello *Standing Group* dei Comitati Nazionali, cui ha partecipato per ICC Italia il Segretario generale Dr. **Amerigo R. Gori**. All'ordine del giorno, una valutazione del ruolo e delle competenze delle Commissioni, cui è seguita una discussione sulla bozza del programma di azione ICC per il 2004; un rapporto sui risultati conseguiti dal dipartimento per le comunicazioni; il ruolo della ICC nel contesto di allargamento dell'Unione Europea. È stata poi esposta una relazione sulle attività dell'arbitrato ed è stato fatto il punto sui congressi e sugli eventi dell'anno,

con un aggiornamento sul prossimo Congresso Mondiale della ICC che si terrà a Marrakesh (Marocco) dal 6 al 9 giugno prossimo. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività della *task force* I, sul rafforzamento dei comitati nazionali, mentre è stata avviata una discussione sull'opportunità di istituire e-books da affiancare alle tradizionali pubblicazioni cartacee dell'Organizzazione.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Si è tenuta a Parigi il 3 ottobre scorso una riunione della Commissione internazionale proprietà intellettuale, cui è seguita il 10 dello stesso mese una tavola rotonda a Mosca. Nel corso del primo incontro sono stati affrontati i seguenti argomenti: brevetto europeo, con la discussione su una bozza di proposta ICC per la regolamentazione del brevetto comunitario; trattato sul diritto brevettuale sostanziale; tavola rotonda e discussione fra rappresentanti dell'OHIM, della WIPO, dell'AIM – *European Brands Association* e componenti la Commissione ICC su tematiche inerenti marchi, nomi di dominio, disegni ornamentali e indicazioni geografiche; approfondimento sulla situazione dei marchi in Libia. In seguito è stato fornito un aggiornamento sulle attività della *task force* in materia di TRIPS (in particolare relativamente agli esiti della Conferenza Ministeriale WTO di Cancún) e sull'accesso e la *benefit sharing* (per quanto riguarda la protezione della conoscenza tradizionale). Si è poi passati alla disamina degli sviluppi in tema di diritto d'autore, comprese le tematiche relative al *World Summit on Information Society* (WSIS). In tema di giurisdizione (Convenzioni dell'Aja e di Roma I e II, con un intervento del co-Presidente della *task force* sulla giurisdizione e legge applicabile) è stato avviato uno scambio di idee sulla *roadmap* per la proprietà intellettuale di cui è in preparazione l'edizione 2004. Infine, è stato presentato un documento del BIAC illustrante "un caso alternativo per i diritti di proprietà intellettuale" e sono stati forniti ragguagli sulla Conferenza dell'OCSE, tenutasi nell'agosto scorso, sui diritti di proprietà intellettuale, innovazione e performance economica. Per quanto concerne la recentissima Conferenza dell'UE di Ischia sul ruolo futuro della proprietà intellettuale, gli interessati possono consultare il sito www.ischiaconference-iplr.org.

MARKETING, PUBBLICITÀ E DISTRIBUZIONE

È stata costituita la *task force* su "Food and Beverage Marketing", la cui prima riunione si è svolta presso la sede della ICC di Parigi il 7 ottobre scorso. La problematica della pubblicità di prodotti alimentari assume particolare rilevanza in considerazione dell'impatto che essa può assumere nei confronti dell'infanzia: ICC avverte l'opportunità della redazione di un codice di autodisciplina o di linee guida su tale materia. ICC Italia farà intervenire ai lavori del Gruppo due esponenti italiani, rispettivamente del settore distributivo e dell'industria alimentare.

* * *

Tavola rotonda "L'informazione alimentare"

Si è svolta il 14 ottobre scorso presso il Centro Conferenze ADNKRONOS di Roma la tavola rotonda su "L'informazione alimentare". L'argomento è di grande attualità e coinvolgimento per l'opinione pubblica e il Club Relazioni Esterne – organizzatore dell'evento – ha voluto inserirlo fra le tavole rotonde programmate in occasione del proprio ventennale.

Molti gli argomenti in discussione: dagli obblighi della filiera, alle nuove regolamentazioni a tutela del consumatore, ai contenuti, strumenti e obiettivi della comunicazione alimentare, ai rapporti fra informazione e pubblicità, all'etica professionale, agli interrogativi biotecnologici, al problema dei controlli e delle certificazioni. La tavola rotonda è stata aperta dal Presidente del Club Relazioni Esterne **Paolo Emilio Mazzoletti** (Presidente della Commissione *marketing*, pubblicità e distribuzione di ICC Italia) ed è stata condotta dal giornalista **Paolo Scandaletti**. Tra gli esperti che hanno fornito contributi, **Augusto Bocchini**, Presidente di Confagricoltura; **Riccardo Garosci**, Consigliere Delegato di Federdistribuzione; **Paolo Occhipinti**, Direttore di "Oggi"; **Fabio Massimo Pallottini**, Amministratore delegato Centro Agroalimentare Roma; **Alfonso Pecoraro Scanio**,

Presidente dei Verdi; **Edy Sommariva**, Direttore generale Federazione italiana pubblici esercizi; **Maurizio Tosini**, presidente Consorzio prosciutto di Parma.
Per ICC Italia ha partecipato il Segretario generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

AMBIENTE ED ENERGIA

Si è svolta il 14 ottobre scorso a Parigi una riunione della Commissione ambiente ed energia, che si è aperta con l'intervento di **Monique Barbut**, Direttore della divisione tecnologia, industria ed economia dell'UNEP (*United Nations Environment Programme*). La riunione è proseguita con il rapporto sull'attività della *task force* sul cambiamento climatico (v. nota successiva) e della *task force* su commercio ed ambiente, in cui **Stefano Bertasi** ha relazionato sulla Conferenza Ministeriale WTO di Cancún e sui documenti relativi alla posizione della ICC su tali problematiche. Si è poi passati ad una discussione avviata dalle relazioni delle attività dei gruppi di contatto ICC su consumo sostenibile e produzione e su acqua potabile, nonché della Centrale sul Partenariato presieduta da **Lord Holme**. Altri gruppi di contatto sono quelli con la Commissione delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, sul programma ONU per l'ambiente, sulla comunicazione in merito al ruolo positivo svolto dalle imprese, sulle tematiche emergenti (es. beni pubblici globali, politica di produzione integrata, rapporto ambiente/salute, Principi di Rio 10/Convenzione Aarhus ecc.). Altri argomenti esaminati sono stati un recente *panel* del Consiglio economico e sociale dell'ONU in materia di "promozione di un approccio integrato allo sviluppo rurale nei PVS per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile" e tematiche connesse alla biodiversità.

* * *

TASK FORCE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il giorno precedente (13 ottobre), sempre a Parigi, si era riunita la *task force* sul cambiamento climatico. In quella occasione, in apertura di seduta, è stata fornita una panoramica sul corrente stato dei negoziati, compresa una discussione sulle implicazioni della mancata ratifica del Protocollo di Kyoto da parte della Russia. Il governo russo, infatti, si è riservato di prendere ancora qualche tempo di riflessione sul problema della ratifica del protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas serra, anche se il vice-premier **Viktor Khristenko** ha assicurato che non si tratta di una decisione definitiva. Khristenko ha ricordato che Mosca ha sottoscritto il protocollo e non intende rinnegare la sua firma, ma ha lasciato per ora aperta la risposta sui tempi di ratifica. La ratifica da parte di Mosca è comunque decisiva per l'entrata in vigore del protocollo. Particolare attenzione è stata riservata alla futura azione della ICC presso la Conferenza delle parti sul cambiamento climatico (COP9) nell'ambito della UNFCCC (Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, v. rubrica "Il punto su"), che si terrà a Milano dal 1° al 12 dicembre prossimo. In quella occasione ICC Italia sarà chiamata a rivestire un ruolo di assistenza e collegamento tra ICC e istituzioni.

BUSINESS IN SOCIETY

Il 15 ottobre scorso si è riunita a Casablanca (Marocco) la Commissione *Business in Society*. La riunione è seguita al seminario "Il ruolo e la responsabilità dell'impresa nella società" svoltosi il giorno precedente presso la sede di ICC Marocco. In sede di commissione, pertanto, si è proceduto a fare il punto sugli esiti del seminario. Tra gli altri argomenti discussi: revisione e ampliamento del commentario ICC sugli "ICC 9 steps" per la condotta responsabile d'impresa (v. nota a p. 6); la responsabilità d'impresa vista da un rappresentante del governo marocchino; sviluppi del *Global Compact*, in preparazione di un incontro tra il Segretario generale dell'ONU **Kofi Annan** e ICC previsto per la prima metà del 2004; annuncio di un seminario su *business in society* previsto per il novembre prossimo a Budapest e organizzato da ICC Ungheria.

CONCORRENZA

La Commissione internazionale concorrenza si è riunita a New York il 22 ottobre scorso. L'incontro si è svolto in due sessioni distinte: la prima, antimeridiana, dedicata alle problematiche del settore; la seconda, pomeridiana, ha visto un interessante scambio di vedute con rappresentanti del Dipartimento della Giustizia USA, della Federal Trade Commission, della Commissione Europea e della WTO.

Nel corso della sessione mattutina sono stati affrontati i seguenti argomenti: commercio internazionale e concorrenza, con un'analisi sugli esiti della recente Conferenza Ministeriale WTO di Cancún e una discussione sull'azione futura della ICC; ICN (*International Competition Network*), con un aggiornamento sulla Conferenza di Merida (Messico), svoltasi il 22-25 giugno scorso (il rapporto è reperibile alla pagina www.internationalcompetitionnetwork.org/merida_report2_2003.pdf) e sul nuovo programma di lavoro dell'organismo; riforme della legislazione nell'UE (relativamente alla modernizzazione, al nuovo progetto di regolamento di esonero per categoria degli accordi di trasferimento di tecnologia e alla revisione della normativa sulle concentrazioni); concorrenza e arbitrato (aggiornamento sul lavoro della *task force* deputata); sviluppi nei vari paesi; rapporti sulle attività di altre organizzazioni (BIAC, OCSE, UNICE, IBA/ABA ecc.).

All'incontro ha partecipato il Dr. **Adalberto Castagna**, Presidente della Commissione diritto e pratiche relativi alla concorrenza di ICC Italia e del Gruppo di lavoro di Parigi sulla modernizzazione del diritto della concorrenza dell'UE.

COMMISSIONE AFFARI FISCALI

Si è svolto a Parigi il 22 ottobre scorso un incontro della Commissione internazionale affari fiscali. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: finalizzazione di una dichiarazione di indirizzo ICC sui principi richiamati in materia di documentazione del *transfer pricing*, documento che sarà inviato al Comitato esecutivo ICC il prossimo 4 dicembre per la sua definitiva adozione; rapporto sulle attività delle *task force* sul finanziamento "intra-group" e sui rapporti fra normative interne e convenzioni fiscali internazionali; presentazione della seconda versione del rapporto sulle lacune del sistema transfrontaliero dei sistemi VAT/GST (IVA) e sua adozione da parte della Commissione. Sono stati poi riferiti gli sviluppi sul progetto dell'IFA di espansione dell'arbitrato fiscale, che vede la partecipazione della ICC, e in tema di *controlled foreign corporations* (CFC) ove è stato discusso il possibile seguito dell'adozione della dichiarazione di indirizzo ICC sull'argomento (settembre 2003). Sono stati poi illustrati i vantaggi che deriverebbero dall'adozione di un sistema di esenzione rispetto ad un sistema di credito di imposta sui flussi di dividendi esteri (anche su questa tematica è stata adottata nel settembre scorso una dichiarazione ICC) ed è stato riferito sugli sviluppi nazionali e regionali (UE e USA) e sulle attività di altre organizzazioni intergovernative e private (OCSE, ONU, BIAC, UNICE, *International Fiscal Association*).

Ha preso parte all'incontro il Prof. **Giuseppe Marino**, Segretario della Commissione affari fiscali di ICC Italia.

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Si sono tenuti rispettivamente il 27 e 28 ottobre a Londra gli incontri della Commissione internazionale sui servizi finanziari e assicurativi (presso la sede della Citigroup) e del Comitato sulle assicurazioni (presso la sede Lloyd's), con una tavola rotonda sul futuro del settore assicurativo.

Tra gli argomenti discussi in sede di Commissione: ruolo delle agenzie di *rating* nei *capital markets*; accordo di Basilea sui capitali e ruolo della ICC in questo contesto; liberalizzazione del commercio nei servizi finanziari (con la presentazione della bozza del documento "Una prospettiva delle imprese sui benefici offerti dall'apertura dei mercati nei servizi finanziari"); riciclaggio del denaro sporco; presentazione di una proposta per uno studio congiunto ICC/UNECE (Commissione dell'ONU per l'Europa) sulla *corporate governance*; sviluppi del sito *web* della ICC sulla *corporate governance* e dibattito sulla sua efficacia; aggiornamento sugli sviluppi del settore finanziario e assicurativo nella prospettiva dei media (con la relazione di una cronista dell'organo "The Banker").

Il Comitato sulle assicurazioni è stato aperto da una tavola rotonda su “Disegnare il futuro della regolamentazione e della supervisione del settore assicurativo”, nel corso della quale sono stati approfonditi aspetti legati alle tematiche del riciclaggio; è stata presentata la situazione del mercato assicurativo dal punto di vista del *broker*; è stato promosso il rafforzamento del dialogo tra enti regolatori e mercato per quanto concerne la problematica del rischio. Si è aperta infine una discussione sul coordinamento globale della regolamentazione e della supervisione del settore assicurativo. Il Comitato ha in seguito esaminato il problema dei *contract bonds*, con un contributo accademico nipponico sul ruolo della ICC nella regolamentazione giapponese. Da ultimo, è stato trattato il problema delle barriere legislative, con la proposta di una bozza di una dichiarazione di indirizzo ICC diretta a quegli ordinamenti che differenziano i riassicuratori nazionali da quelli esteri.

LA CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (COP9)

Dal 1° al 12 dicembre si terrà a Milano la nona Conferenza delle Parti (COP9), il vertice mondiale sul clima durante il quale i Governi si confronteranno sulle politiche da perseguire, le strategie da adottare e gli accordi da sottoscrivere per ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche e umane nel rispetto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici. In quei giorni sono attese oltre 10 mila persone, tra delegati dei governi di tutto il mondo, imprenditori, operatori dei media e rappresentanti delle ONG. La Convenzione sul Clima nasce dalla consapevolezza che i cambiamenti di clima del pianeta ed i suoi effetti negativi, provocati dalle attività umane che hanno notevolmente aumentato le concentrazioni atmosferiche di gas a effetto serra, costituiscono un pericolo concreto per l'umanità, dal quale non si può prescindere ulteriormente. La Convenzione si pone come obiettivo la stabilizzazione della concentrazione di gas serra nell'atmosfera a un livello tale da scongiurare pericolose interferenze delle emissioni sul sistema climatico, nell'arco di un periodo sufficiente a permettere agli ecosistemi di adattarsi naturalmente a cambiamenti di clima, in modo da garantire uno sviluppo economico e produttivo sostenibile. La stabilità climatica globale è infatti minacciata dall'aumento della concentrazione di alcuni gas, detti appunto gas-serra, presenti nell'atmosfera a causa delle emissioni legate alle attività umane. Le emissioni derivanti dalle attività antropiche alterano l'equilibrio energetico della terra, da cui deriva un aumento anomalo della temperatura atmosferica. L'aumento della temperatura atmosferica media è a sua volta la causa principale dei cambiamenti climatici. Questi riguardano l'aumento, in intensità e frequenza, dei fenomeni estremi (uragani, temporali, inondazioni, siccità ecc.) l'aumento del livello dei mari, la desertificazione, l'innalzamento della temperatura, la perdita di biodiversità. La comunità scientifica internazionale ha dibattuto a lungo sulle cause e sulla intensità dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici. L'evidenza scientifica del legame delle alterazioni del clima con le attività antropiche gode di larga considerazione fra gli scienziati. Non altrettanto concorde è l'opinione sul metodo migliore per contrastare tale tendenza. La Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, (*United Nations Framework Convention on Climate Change*), adottata a New York il 9 maggio del 1992, è la risposta pensata a livello internazionale per contrastare e ridurre al minimo gli effetti negativi del cambiamento.

Il raggiungimento dell'obiettivo di stabilizzazione richiede lo sforzo congiunto di tutte le Parti contraenti e va correlato alla promozione della crescita economica, proprio perché lo sviluppo delle economie nazionali è condizione essenziale per affrontare adeguatamente i problemi connessi con i cambiamenti climatici. Nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite è stato firmato, nel dicembre 1997, il **Protocollo di Kyoto** che ne rappresenta lo strumento attuativo. Il Protocollo di Kyoto entrerà in vigore il novantesimo giorno successivo alla data dell'ultima ratifica da parte di almeno 55 Paesi, tra i quali un numero di Paesi sviluppati le cui emissioni totali di anidride carbonica rappresentino almeno il 55% delle emissioni del 1990. Il Protocollo di Kyoto impone ai Paesi industrializzati, responsabili di oltre il 70% delle emissioni, di ridurre le proprie emissioni di gas serra del 5,2% rispetto al 1990 nell'arco temporale 2008-2012. Gli Stati Uniti d'America, che sono il massimo emettitore di gas serra con una quota del 36,1% sul totale, non hanno ancora ratificato il Protocollo.

L'annuncio del marzo 2001 dell'intenzione di non ratificare il trattato è rilevante da un punto di vista politico, ma non ne impedisce l'entrata in vigore. La ratifica da parte della Russia, infatti, (responsabile del 17,4% delle emissioni) permetterebbe il raggiungimento della quota del 55% necessaria per rendere operativo il Protocollo. Vi è tuttavia da registrare la posizione "ponderata" da parte di quest'ultimo Paese, il quale ha recentemente differito la data di ratifica.

La presenza di ICC alla COP9 di Milano sarà rilevante: oltre alla presenza di numerosi delegati della stessa ICC provenienti da diversi Paesi, ICC Italia si è attivata per assicurare la partecipazione alla tavola rotonda "Enabling Frameworks for Technology Transfer" di un rappresentante di ABB SpA; ad una analoga iniziativa sui trasporti è prevista la partecipazione di un rappresentante della FIAT. Altre iniziative, che coinvolgono la FAID-Federdistribuzione, sono in fase di studio al momento di andare in stampa.

NOTIZIE

COMMENTARIO ICC AI "9 STEPS" DEL "RUOLO DELL'IMPRESA NELLA SOCIETÀ- L'OFFERTA DI UN CONTRIBUTO POSITIVO E RESPONSABILE"

Un commentario alle "Nove azioni pratiche per la condotta responsabile delle imprese" ("ICC 9 steps"), contenute nell'opuscolo "Il ruolo dell'impresa nella società – l'offerta di un contributo positivo e responsabile" verrà pubblicato prossimamente sul sito di ICC (www.iccwbo.org).

In occasione dell'ultimo Congresso Mondiale della ICC (Denver, maggio 2002) era stato adottato il documento "Il ruolo dell'impresa nella società – l'offerta di un contributo positivo e responsabile", che fornisce una serie di suggerimenti pratici su come affrontare il tema della responsabilità d'impresa, offrendo alle singole aziende una "guida" di orientamento dell'insieme di principi d'impresa, codici governativi, nuove iniziative e valori societari prevalenti e richiamandone l'attenzione sull'attualità e importanza. Nella pubblicazione la ICC enumera nove misure pratiche la cui messa in atto da parte della comunità mondiale delle imprese è raccomandata:

- 1- confermare l'impegno del capo azienda/consiglio di amministrazione a dare la priorità alla condotta responsabile dell'impresa
- 2- dichiarare gli intenti dell'impresa e convenire sui valori aziendali
- 3- identificare i principali interlocutori
- 4- stabilire principi e politiche d'impresa
- 5- definire le procedure di realizzazione e i sistemi di gestione
- 6- fare riferimento a determinate norme e codici esterni
- 7- istituire un monitoraggio interno
- 8- utilizzare un linguaggio comprensibile per tutti
- 9- stabilire obiettivi pragmatici e realistici.

Il commentario a tali nove azioni, a cura della Commissione ICC *Business in Society*, intende fornire un ulteriore riferimento per le imprese con una serie di esempi pratici, fonti accessorie di informazioni e suggerimenti su come rendere concrete le nove misure.

E' possibile ottenere gratuitamente l'opuscolo in lingua inglese richiedendolo direttamente all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia, mentre la sua versione in italiano è presente sul sito www.cciitalia.org.

CITTADINANZA D'IMPRESA: SEMINARIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Si è svolto a Frascati il 10-11 ottobre scorso il seminario "Misurare i risultati della cittadinanza d'impresa attraverso il coinvolgimento degli stakeholders". Per il movimento di partecipazione civica che ha organizzato l'incontro e che opera per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini in Italia, in Europa e nel mondo con cui ICC Italia ha avviato da un paio di anni un dialogo la responsabilità sociale

dell'impresa (chiamata "cittadinanza d'impresa") è un processo, un flusso di significati sociali, valori, risorse, azioni e reazioni.

Apprezzato l'intervento di **Maria Pia Ruffilli**, della Pfizer, che ha spiegato che la sua azienda sta rimettendo in discussione le proprie strategie commerciali attraverso un confronto aspro ma costruttivo sia con Cittadinanzattiva sia con i sindacati dei medici. Il Prof. **Giulio Sapelli** (Università Statale di Milano) ha sottolineato la differenza esistente tra la ricerca del valore della reputazione dell'impresa (approccio utilitaristico) rispetto alla ricerca del valore della responsabilità dell'impresa (approccio finalizzato alla costruzione di un mercato sostenibile).

Da parte delle imprese intervenute sono stati quindi presentati quattro *case history* che hanno visto protagoniste un'azienda e una associazione in *partnership*. La prima ha coinvolto Canon Italia e WWF, che da cinque anni sviluppano programmi comuni sulla difesa dell'ambiente. La seconda testimonianza ha coinvolto Lega Coop e Transfair che hanno illustrato la loro attività congiunta nella ricerca e nella commercializzazione di prodotti derivanti dal commercio equo e solidale. Il terzo caso riguarda la collaborazione programmatica tra l'azienda Nicoletti e la Fondazione Rava a difesa dei diritti dei bambini nel mondo meno sviluppato. L'ultimo caso ha coinvolto la Banca di Credito Cooperativo di Bolzano, la quale, con la tradizione tipica delle Casse rurali presenti sul territorio, emette certificati di deposito diretti a finanziare progetti di natura sociale, come l'agricoltura biologica, la solidarietà rurale, ecc. (fonte: *Cittadinanzattiva*)

INVESTIMENTI NELL'AREA MILANESE: ATTIVO NUMERO VERDE

È attivo da alcuni mesi Il Comitato Promotore per l'Agenzia del Marketing Territoriale dell'Area Milanese, che ha il compito di promuovere la città di Milano e il suo territorio in ambito nazionale e internazionale. Tale Comitato Promotore è stato costituito successivamente al "Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e strumenti per il marketing territoriale dell'area milanese", sottoscritto da Assolombarda, CCIAA di Milano, Comune di Milano, Fondazione Ente Autonomo Fiera di Milano, Provincia di Milano e Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Tra i vari servizi offerti, segnaliamo il **numero verde 800 885544** (per chi chiama dall'estero +39 02 8515 5360), che il Comitato Promotore ha attivato per fornire assistenza a tutti i potenziali investitori nazionali ed esteri interessati a localizzare la propria attività sul territorio milanese. Il numero è gratuito per il chiamante ed è valido su tutto il territorio nazionale. Attraverso l'attivazione di tale strumento, il Comitato Promotore intende incentivare le decisioni localizzative imprenditoriali su Milano, fornendo servizi di assistenza anche personalizzata.

"THE BIOTERRORISM ACT" E LA MODIFICA DEL REGIME DELLE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI NEGLI USA

Lo scorso mese di ottobre è stata pubblicata la versione finale della legge statunitense contro il bioterrorismo, che ha lo scopo di prevenire eventuali attacchi terroristici che potrebbero aver luogo tramite inquinamenti o contaminazioni del cibo o delle bevande destinate al consumo negli Stati Uniti. La "Public Health Security and Bioterrorism Preparedness and Response Act" del 2002 (la legge contro il bioterrorismo) stabilisce infatti che tutti i centri nazionali ed esteri che producono, trattano, confezionano o detengono alimenti destinati al consumo da parte di persone o animali negli Stati Uniti, debbano registrarsi presso la *Food and Drug Administration* (FDA) entro il 12 dicembre 2003. Nel caso di mancata registrazione entro il 12 dicembre 2003, i prodotti alimentari saranno bloccati al porto d'entrata. Per chiarire alle imprese italiane esportatrici la nuova regolamentazione e gli adempimenti richiesti, l'amministrazione doganale americana ha tenuto il 20 ottobre a Roma e il 21 a Milano due incontri coordinati dai Sig. **Robert S. Stiriti**, *attaché* della *Customs and Border Protection* (CBP) e **Dario D'Andrea**, *liaison officer* della stessa Amministrazione. Per ulteriori informazioni, le imprese interessate possono rivolgersi ai suddetti funzionari all'indirizzo e-mail: customs@usis.it, fax: 06.46742351; tel. 06 46742475, oppure consultare il sito ufficiale della FDA sul bioterrorismo: www.fda.gov/oc/bioterrorism/bioact.html, dove vengono pubblicate le notizie dell'ultima ora. Su tale sito la FDA ha inserito un avviso che mette in guardia le aziende dal trattare con ditte o Agenzie

private (per es. “The FDA Registrar”) che a vario titolo propongono i loro servizi a soggetti potenzialmente interessati, in quanto tali società non hanno alcun accordo con la FDA e non sono affiliate in alcun modo ad essa
(fonti: ICE-New York e Confindustria).

ICC/IWBL – SEMINARIO “ARBITRATION AND ORAL EVIDENCE” (Parigi, 1° dicembre 2003)

In occasione del suo 23° incontro annuale, L’*Institute of World Business Law* della ICC terrà a Parigi il 1° dicembre prossimo un seminario sul ruolo della prova documentale e di quella orale in un procedimento arbitrale internazionale, ponendo altresì l’interrogativo su quale delle due prove sia più appropriata, tenendo conto del tipo di arbitrato e dei fatti oggetto della prova. Altri argomenti oggetto del seminario saranno: chi può essere un testimone? Quali sono i diritti ed i doveri di un testimone? Possono darsi istruzioni ad un testimone e, in caso affermativo, fino a che punto?
Per ulteriori informazioni, consultare la pagina web www.iccwbo.org e/o contattare Ms. **Katharine Bernet**, (kbt@iccwbo.org) c/o ICC Institute of World Business Law, 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris, France; tel. +33 1 49 53 28 91; fax +33 1 49 53 30 30.

IL LIBRO DEL MESE

Arbitration – Money Laundering, Corruption and Fraud

pubblicazione ICC n. 651

A cura dell’ICC Institute of World Business Law

Quali problematiche si trova ad affrontare un arbitro, nel momento in cui è chiamato a giudicare in una controversia in cui sorga il sospetto dei reati di riciclaggio, truffa o corruzione? Questa e molte delicate questioni vengono affrontate nel libro del mese di ottobre della ICC: **Arbitration – Money Laundering, Corruption and Fraud**.

Il volume riporta integralmente gli esiti del *meeting* generale annuale 2002 dell’*ICC Institute of World Business Law*. Si tratta di contributi e commenti, emersi durante il *meeting*, i quali forniscono ad arbitri e professionisti un’analisi delle tematiche riguardanti l’arbitrato ed i reati summenzionati. Di particolare interesse, una rassegna selezionata dal Prof. Antonio Crivellaro di casi arbitrari presso alcune istituzioni, quali la *Chambre de Commerce et d’Industrie de Genève*, l’ICSID e soprattutto la ICC, sugli argomenti oggetto del volume.

La pubblicazione ICC *Arbitration – Money Laundering Corruption and Fraud*, n. 651, di 190 pagine in lingua inglese, è in vendita presso l’ufficio pubblicazioni di ICC Italia al prezzo di € 60,00, IVA indusa + spese di spedizione.

Ai soci ICC Italia e AIA si applica lo sconto del 20%.

CALENDARIO NOVEMBRE-DICEMBRE 2003

NOVEMBRE

Parigi, 3-4: Seminario avanzato di prassi arbitrale

Bruxelles, 7: Commissione dogane e regolamentazione del commercio
(c/o WCO)

Roma, 11: Commissione Concorrenza

Parigi, 18: Commissione Arbitrato

Londra, 26: Commissione Diritto e pratiche commerciali internazionali

Bangkok, 27: Commissione Trasporti e Logistica

Comitato Trasporto marittimo

Comitato Trasporto aereo

DICEMBRE

Parigi, 3: *Task Force* su Servizi Postali

Parigi, 4: Executive Board ICC

Parigi, 5: Consiglio Mondiale ICC

Permanent Heads

New Delhi, 9: *Task Force* sulle Garanzie

New Delhi, 10-11: Commissione Bancaria